

CINEMA TEATRO



Via Marcelline, 37 - Cernusco s/Nav.

Telef. 02-9245343



## STAGIONE DI PROSA 2010

### *IL FASCINO DEL PALCOSCENICO*

regia di **Corrado d'Elia**  
assistente alla regia **Luca Ligato**

con

Monica Faggiani Edoardo Ribatto Gustavo La Volpe  
Alessandro Castellucci Bruno Viola Andrea Tibaldi Andrea Coppone

Disegno Luci di  
Alessandro Tinelli

Fonica di  
Fabrizio Fini

Compagnia Teatri Possibili



# LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Venerdì 27 Novembre 2009 - ore 21,15

NUOVA PRODUZIONE

# La locandiera

di Carlo Goldoni

Regia e adattamento: **Corrado d'Elia**

con Corrado d'Elia, Monica Faggiani e gli attori della **Compagnia Teatri Possibili**

*Fra tutte le Commedie da me sinora composte, starei per dire essere questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Sembrerà ciò essere un paradosso a chi soltanto vorrà fermarsi a considerare il carattere della Locandiera, e dirà anzi non aver io dipinto altrove una donna più lusinghiera, più pericolosa di questa. Ma chi rifletterà al carattere e agli avvenimenti del Cavaliere, troverà un esempio vivissimo della presunzione avvilita, ed una scuola che insegna a fuggire i pericoli, per non soccombere alle cadute.*

*Carlo Goldoni*

Mirandolina prende forma; una forma sinuosa, affascinante, ironica,.

Da una parte archetipo e modello indiscusso di femminilità, dall'altro pratica e calcolatrice donna d'affari.

Seducente amministratrice delle vite di coloro che nella sua locanda vivono speranze e delusioni, sacrificherà il suo ideale di donna libera in nome della possibilità di scegliere lei stessa il suo destino.

Mirandolina è donna esperta e sapiente, non si fa incantare da nulla, intuisce ogni menzogna e per suo piacere si diventerà a conquistare il cuore di quegli uomini presuntuosi, che poi inevitabilmente rifiuterà, scegliendo alla fine la fedeltà. Si sposerà infatti ma scegliendo, a dispetto di tutti, il fidato e innamorato cameriere.

Da tanto tempo il regista Corrado d'Elia desiderava lavorare su Goldoni.

Così, dopo tanta sperimentazione, dopo gli ultimi lavori in cui la parola veniva spesso frammentata e le immagini e la musica suggestionavano in maniera determinante l'impianto spettacolare delle sue regie, ecco un ritorno in un certo modo ad un teatro di parola, di cui d'Elia è abilissimo costruttore (pensiamo agli appluditi esempi, che tuttora incantano le platee di tutt'Italia, quali Cirano de Bergerac, Caligola e Novecento).

**Sarà una Locandiera d'emozione e di buon ritmo dunque, di atmosfere e scambi vivaci, il prezioso e aspettato incontro tra un grande testo e un regista dal personalissimo e incisivo punto di vista.**